

Nuova tragedia del mare: 21 morti, centinaia dispersi Maroni: stop agli sbarchi

Maroni annuncia: «Dal 15 maggio stop agli sbarchi di clandestini». Ma ieri ancora morti in mare e centinaia di dispersi al largo della Libia. Nave italiana salva 350 migranti. Reportage di Del Grande nelle pagine Inchiesta.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Linea dura contro gli sbarchi. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha annunciato ieri che gli sbarchi degli immigrati, soprattutto a Lampedusa, termineranno il 15 maggio prossimo quando entrerà in vigore l'accordo siglato dal governo italiano con quello libico per il pattugliamento delle coste. «Sulla prevenzione degli sbarchi - ha spiegato Maroni - abbiamo fatto tutto ciò che era possibile. Per il 15 maggio il problema sarà risolto: mi aspetto che ci sia la chiusura dell'ingresso del canale libico. Fino ad allora continuerò a sollecitare le autorità libiche perché intensifichino i controlli ma immagino che ci saranno ancora sbarchi».

Ma le tragedie si susseguono. Un peschereccio con a bordo 257 clandestini che si dirigevano verso le nostre coste è affondato al largo della Libia. I morti accertati sono 21 anche se si teme che vi siano decine di dispersi, forse anche duecento. Il battello è affondato a 30 km al largo della Libia l'altra mattina. Secondo il ministero dell'Interno libico una nave cisterna italiana ha salvato 350 clandestini su un'imbarcazione in difficoltà al largo del Paese nordafricano.

A Lampedusa intanto la situazione è sempre più tesa. Una ventina

di extracomunitari sono riusciti ad allontanarsi dal Cie. Carabinieri e polizia, setacciando tutte le strade dell'isola, sarebbero riusciti a rintracciarli tutti.

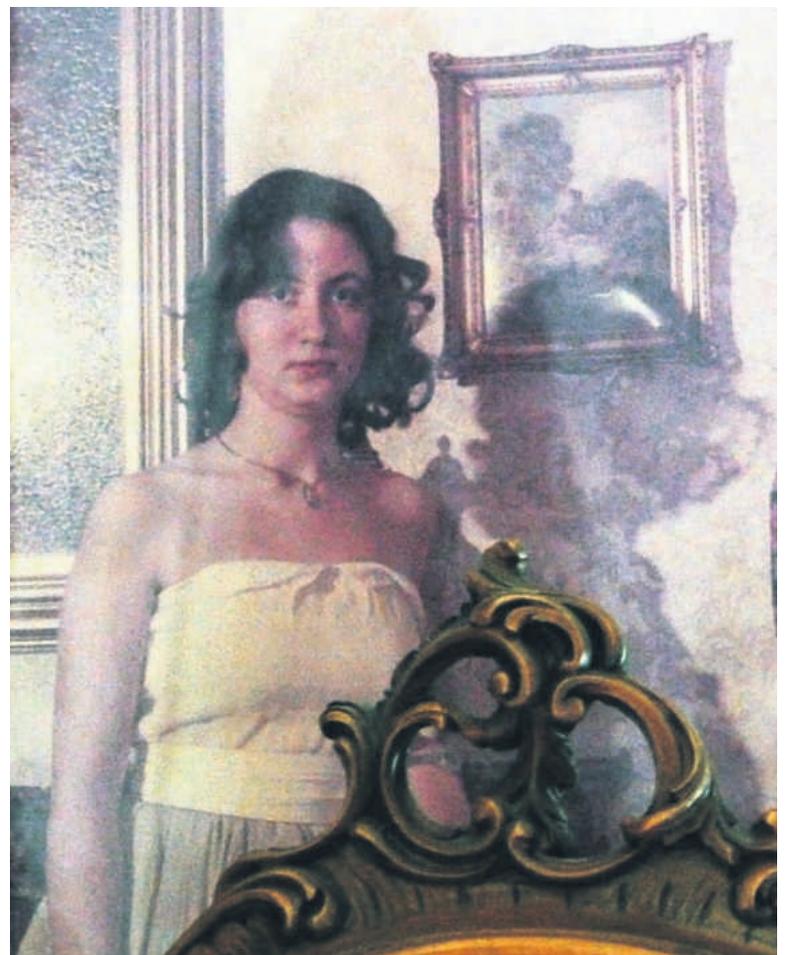
Intanto sono state ultimate le operazioni di conteggio e identificazione degli immigrati sbarcati tra domenica e ieri. Sono esattamente 165 quelli giunti a Scoglitti, in provincia di Ragusa, trovati stremati già in spiaggia e soccorsi dalla Capitaneria di porto di Pozzallo.

Tra loro 25 donne e 5 bambini. Vengono dal Togo, dalla Somalia e dal Nordafrica. Erano in 249, invece, i migranti giunti a Portopalo di Capo Passero (Siracusa). Tra loro 31 donne. Tre uomini e due donne sono stati ricoverati nell'ospedale di Noto. Sono in maggioranza Somali ed eritrei. ♦

TOSCANA

Medaglia d'argento alla memoria per Ilaria Alpi

A 15 anni dall'agguato in Somalia in cui morì Ilaria Alpi, insieme all'operatore Miran Hrovatin, il Consiglio regionale della Toscana ha ricordato ieri la giornalista di Rai 3 con una medaglia d'argento alla memoria. Il riconoscimento è stato consegnato dal vicepresidente dell'Assemblea Alessandro Starnini (Pd) e dal consigliere e segretario dell'ufficio di presidenza Bruna Giovannini (Sd), alla presenza della giornalista di Rai 3 Bianca Berlinguer e dell'ex componente della commissione bicamerale d'inchiesta sulla cooperazione, chiamata a far luce sulla vicenda, Mariangela Gritta Grainer.



Il marito la sgozza, il figlio si autoaccusa

CATANIA Maria Pia Scuto, 41 anni, è stata sgozzata in casa con tanta ferocia che le coltellate le hanno quasi staccato la testa. Il marito, 36 anni, disoccupato ha chiamato il 113: «L'ho uccisa io, venite». Ma anche il figlio, 15 anni, si è accusato ma ha ritrattato. «È terribile che passi il resto della vita in carcere - ha detto il ragazzo - anche per le mie sorelline di 6 e 8 anni».

In pillole

FAMIGLIA CRISTIANA: BRAVO FINI

Positiva Famiglia Cristiana sulle parole del presidente della Camera: «La politica deve dare una mano e, come ha ricordato Fini, siamo figli di migranti». Per il settimanale: «I Centri di identificazione e di espulsione sono prigionieri con un altro nome, dove i diritti appaiono sospesi».

PROTESTE PER LA LEZIONE DI SESSO

Una maestra di Scienze spiega la masturbazione e il sesso orale rispondendo alle domande sulla sessualità che le rivolgono gli alunni di una quinta elementare di Novara. Genitori subito in rivolta. Il dirigente scolastico: «Grave errore di ingenuità».

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Borino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Ci ha lasciati

**IRMA AMICI
in CODDETTA**

L'annunciano la figlia Mirella con Mario Arduini con i figli Marco e Roberto, Wladimiro con Armanda Stocco e i figli Maurizio, Salvatore e Francesca con le loro famiglie, Paola con Umberto, Viola e i figli Stefano, Simona e la sua famiglia, Antonio e Silvana con il figlio Luca. L'ultimo saluto oggi 31 marzo alle ore 10 nella chiesa di San Marcellino e Pietro, in via Casilina 641.